

BILANCIO SOCIALE 2023



6 Premessa

7 Introduzione

8 Nota metodologica

10 La nostra storia

12 1) Informazioni generali sull'ente

13 a) Valori e finalità perseguite

14 b) Attività statutarie individuate e oggetto sociale

15 c) Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

15 d) Contesto di riferimento

16 2) Struttura, governo e amministrazione

17 a) Consistenza e composizione della base associativa

17 b) Sistema di governo e controllo

- Modalità di nomina e durata carica
- Tipologia organo di controllo

18 c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati

- Partecipazione dei soci e modalità

19 d) Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

- Livello di influenza e ordine di priorità
- Un legame speciale
- Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII
- Tipologia di stakeholder

22 3) Persone che operano per l'ente

23 a) Tipologie, consistenza e composizione del personale

- Occupazioni/Cessazioni
- Tipologia personale occupato

23 b) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

- Formazioni salute e sicurezza

24 c) Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

- Tipologie contrattuali e flessibilità

24 d) Natura delle attività svolte dai volontari

25 e) Struttura di compensi, retribuzioni, indennità di carica e rimborsi ai volontari

- Struttura compensi e retribuzioni

25 f) Regolamentazione e importo dei rimborsi dei volontari

26 4) Obiettivi e attività

27 Le nostre aree di intervento

- Interventi per tipologia
- Persone raggiunte per tipo di intervento
- Persone raggiunte per paese di intervento

30 a) Povertà

- Povertà materiale e malnutrizione infantile
- Bambini e ragazzi di strada
- Persone senza dimora e in stato di grave povertà materiale
- Povertà relazionale ed educativa
- Progetto Rainbow

40 b) Esclusione sociale

- Disabilità
- Carcere
- Minoranze etniche e religiose

48 c) Pace

50 5) Situazione economico finanziaria

51 a) Provenienza delle risorse economiche

- Fatturato
- Patrimonio netto
- Composizione Capitale Sociale e soci sovventori
- Valore della produzione
- Costo del lavoro
- Capacità di diversificare i committenti
- Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023

53 b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

53 c) Finalità delle raccolte effettuate e strumenti utilizzati

54 6) Informazioni ambientali

56 a) Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

56 b) Politiche e modalità di gestione di tali impatti

- Educazione alla tutela ambientale - Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali
- Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

59 c) Indicatori di impatto ambientale

- Consumo critico delle risorse

60 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

PREMESSA

In un contesto mondiale caratterizzato da crescenti sfide economiche e nuovi conflitti, primo fra tutti quello in Palestina, anche nel 2023 Condivisione fra i Popoli ha posto al centro del suo operato l'impegno per la pace, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile.

Grazie al sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, abbiamo continuato la nostra presenza in Ucraina, condividendo la vita e fornendo beni di prima necessità alla popolazione.

Oltre a garantire una risposta di emergenza ai bisogni causati dalla guerra, abbiamo mantenuto il nostro sostegno alle missioni della Comunità Papa Giovanni XXIII, con cui condividiamo obiettivi e valori, lavorando insieme per interrompere il circolo vizioso generato da povertà ed esclusione sociale e migliorare la qualità della vita delle persone più fragili.

Per rendere più trasparente questa collaborazione, abbiamo scelto di firmare un accordo che esplicita la condivisione di risorse umane ed economiche che ci impegniamo a mettere in campo per rendere possibili le attività di accoglienza, tutela e reinserimento sociale di persone svantaggiate, povere ed emarginate. Un impegno congiunto che ci vede uniti nel tentativo di creare una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità.

Sappiamo che la nostra visione del mondo rappresenta un obiettivo ambizioso, ma siamo determinati a perseguirla. Ecco perché lavoriamo sempre più in sinergia con una rete internazionale di partner che, come noi, condividono il sogno di costruire un mondo di giustizia, di pace e di fraternità tra le comunità e i popoli.

In questa direzione, nel 2023 abbiamo deciso di aderire alla Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana (FOCSIV).

Un mondo in cui nessuno sia lasciato indietro, come amava ricordarci il nostro fondatore don Oreste Benzi, soprattutto coloro che sono stati scartati e messi ai margini: dalle famiglie appartenenti alla minoranza cristiana che stiamo aiutando a re-inserirsi nel nord dell'Iraq precedentemente sfollate a causa del conflitto scatenato dall'ISIS, alle persone con vulnerabilità psicosociali che stanno acquisendo autonomia personale e lavorativa in Albania.

In questa prospettiva, il Progetto Rainbow continua a essere un pilastro del nostro impegno, operando su diversi fronti e in diversi paesi per promuovere il rispetto dei diritti umani fondamentali e sostenere le giovani generazioni che ancora oggi subiscono le conseguenze dell'epidemia di HIV/AIDS.

Ci auguriamo che grazie a questo bilancio sociale possiate respirare la vita che scorre nei paesi in cui siamo stati chiamati ad operare insieme alle comunità locali, sia del mondo laico che religioso, e comprendere l'impegno e la determinazione con cui insieme a loro abbiamo camminato con gli ultimi.



Matteo Fadda
Matteo Fadda

INTRODUZIONE

Attraverso la redazione del presente bilancio sociale l'Associazione Condivisione fra i Popoli prosegue un percorso di attivazione, sviluppo e affinamento di metodologie e strumentazioni di rendicontazione sociale così da rispondere con sempre maggior efficacia e adeguatezza ai crescenti standard in termini di accessibilità e ampiezza dei dati e delle informazioni relativi all'azione dell'Ente, sia nell'ambito più generale del Terzo Settore che in quello più specifico della cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile.

La finalità del presente bilancio sociale è pertanto in linea con quanto stabilito dall'art. 14 del DLgs 117/2017 e dalle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2020. In particolare il documento di seguito sviluppato si prefigge - attraverso il monitoraggio di quanto svolto in osservanza alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - di assicurare trasparenza, informazione, rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori, dei volontari, dei sostenitori, delle comunità di riferimento e dei destinatari delle attività istituzionali e in generale di tutti i soggetti e degli stakeholder a vario titolo coinvolti dalle azioni dell'Ente o ad esse interessati.

Nella preparazione del presente documento si è inteso dare centralità alla raffigurazione d'insieme delle attività che complessivamente l'Associazione attua e promuove nel perseguimento dei propri fini istituzionali. Si è inoltre attribuita una dimensione programmatica ai contenuti, nel riconoscimento del potenziale supporto anche ai processi decisionali che le attività di raccolta, elaborazione, analisi e valutazione dei dati oggetto di rendicontazione potranno garantire.

NOTA METODOLOGICA

In conformità al paragrafo 5 delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, il presente bilancio sociale è stato redatto attenendosi ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti. Nel rispetto del principio di competenza di periodo, le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento 2023.

Nello sviluppare il processo di raccolta, elaborazione, analisi e valutazione dei dati oggetto di rendicontazione, sono state mappate e reperite le potenziali fonti di informazione interne all'Ente, sia quelle già strutturate a tale scopo sia quelle funzionali ad altri scopi gestionali o amministrativi ma di significativa rilevanza anche nell'ambito della redazione del bilancio sociale.

In un'ottica programmatica, questa mappatura e identificazione delle fonti di dati e informazioni ha evidenziato come potenziale obiettivo il loro consolidamento e ulteriore sviluppo, con lo scopo di supportare una progressiva evoluzione dei metodi e della qualità di rendicontazione sociale che l'Ente intende perseguire.

In questo documento utilizzeremo la locuzione “persone raggiunte” per riportare i numeri di bambine, bambini, giovani e/o adulti che direttamente o indirettamente hanno ricevuto beni e servizi attraverso il nostro lavoro e quello dei nostri partner. Per esempio l'attività di microcredito rivolta alle donne in Tanzania e Zambia ci consente di raggiungere per ogni beneficiaria almeno altre 4 persone del suo nucleo familiare (stima al ribasso considerando il numero medio di componenti delle famiglie in questi paesi).

Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare le persone raggiunte, questo dato ci dà un'indicazione della “scala” dei nostri

interventi, ma non ci offre alcuna informazione su chi stiamo raggiungendo, sulla qualità del nostro lavoro e sul suo impatto sulle persone. Pertanto presentiamo anche dati specifici dei beneficiari diretti dei nostri interventi e abbiamo adottato linee guida specifiche per alcuni programmi, sviluppate per supportare il processo di raccolta e convalida dei dati (es. progetto Rainbow, progetti co-finanziati da AICS).

Raccogliamo i dati sempre disaggregati per genere e per età (minori/adulti), qualora non sia possibile lo segnaliamo.

Raccogliamo i dati per progetto e per area tematica di intervento contando solo una volta le persone raggiunte da più beni o servizi nell'ambito dello stesso intervento.

Spesso i programmi prevedono azioni in varie aree e sottoaree tematiche di intervento¹. In tal caso, attribuiamo le persone raggiunte alla sottoarea tematica prevalente o, dove possibile, le suddividiamo tra le diverse aree in funzione delle attività realizzate.

Dal 1 gennaio 2023 è in vigore una partnership con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in cui le due realtà si impegnano in un supporto reciproco per la co-gestione di alcune attività. Questa partnership nasce dalla condivisione profonda di valori e obiettivi che hanno portato i due enti a condividere risorse umane (retribuite e volontarie), risorse monetarie e risorse non monetarie.

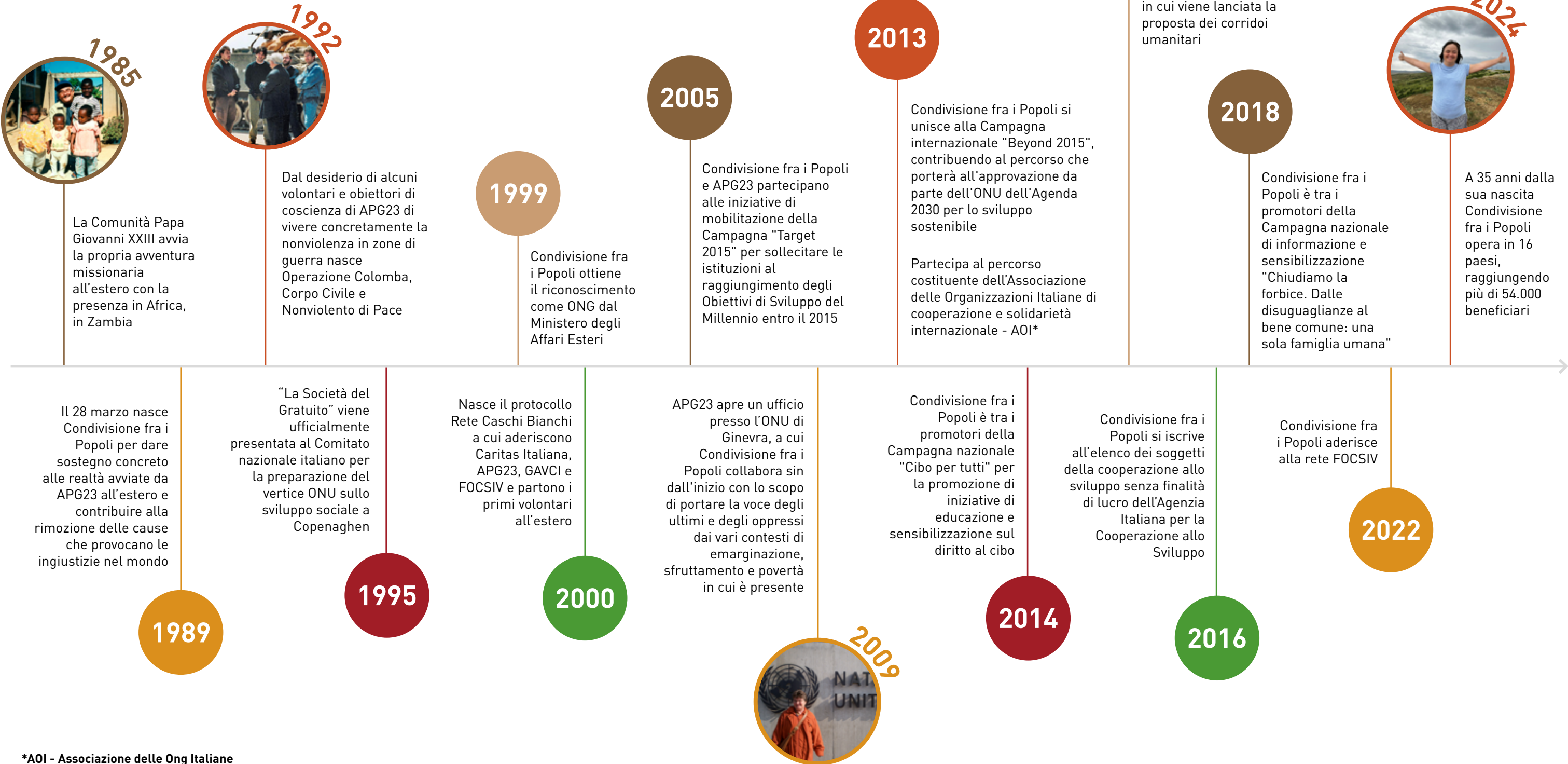
Pertanto nel capitolo “Obiettivi e attività” saranno inserite anche attività co-gestite dai due enti e sarà indicato in modo chiaro e trasparente il tipo di risorse che ognuno dei due partner mette a disposizione.

¹ povertà, esclusione sociale e pace.



LA NOSTRA STORIA

Condivisione fra i Popoli nasce dalla Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23) e ne condivide i valori, gli obiettivi e le modalità operative.
La nostra storia è pertanto indissolubilmente legata a quella della Comunità e alle realtà che i suoi missionari e volontari hanno avviato nelle periferie del mondo.



***AOI - Associazione delle Ong Italiane**
La principale rete italiana di rappresentanza del mondo del volontariato e della cooperazione internazionale

1

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



NOME

Condivisione fra i Popoli ONLUS

CODICE FISCALE

91014590409

FORMA GIURIDICA

Associazione non riconosciuta, ONLUS

SEDE LEGALE

Via Valverde 10/b
47923 Rimini RN

SEDE OPERATIVA

Via Ausa 39
47853 Cerasolo di Coriano RN

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Albania, Bangladesh, Brasile, Burundi, Camerun, Cile, India, Iraq, Kenya, Nigeria, Russia, Sri Lanka, Ucraina, Tanzania, Togo, Zambia

a | Valori e finalità perseguite

Condivisione fra i Popoli persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a livello nazionale, regionale ed internazionale, con la missione di "cooperare allo sviluppo dei popoli emergenti, contribuendo al raggiungimento della loro autonomia culturale, sociale, politica mediante programmi di sviluppo ed attività di educazione allo sviluppo" (dall'art. 3 dell'Atto Costitutivo).

La visione perseguita da Condivisione fra i Popoli è quella di una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un'economia di condivisione, basata

su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità.

L'organizzazione focalizza le sue attività sulle categorie più svantaggiate, gli ultimi, gli emarginati che rischiano di vivere o vivono già in condizioni di povertà ed esclusione sociale.

La missione di Condivisione fra i Popoli si incentra sul mettere in condizione gli ultimi di risollevarsi da una situazione di sofferenza materiale ed emotiva, creando le precondizioni affinché possano cogliere l'opportunità di uscire dalla propria situazione di povertà ed emarginazione con le proprie forze.

b | Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Condivisione fra i Popoli contribuisce ai seguenti obiettivi dell'**Agenda 2030 di sviluppo sostenibile**.



Ispira il suo operato ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC - Convention on the Rights of the Child) e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità/UNCRPD.

Si caratterizza per una capillare presenza nei territori in cui operano missionari e volontari, un atteggiamento proattivo per l'identificazione dei beneficiari e dei loro bisogni.

Le aree di intervento di Condivisione fra i Popoli sono tre:

1. **Povertà**
2. **Esclusione sociale**
3. **Pace**

Tutto il nostro operato presta una particolare attenzione alla lotta alle disuguaglianze di genere, il miglioramento delle condizioni di vita di donne, ragazze e bambine è obiettivo trasversale a tutte le aree di intervento.

Per **povertà** si intende la povertà materiale, relazionale ed educativa.

Il nostro impegno si traduce in attività:

- a favore di bambini e ragazzi di strada
- a contrasto della malnutrizione infantile
- a favore delle persone senza dimora e in stato di grave emarginazione e povertà
- a favore dei minori senza famiglia, a rischio istituzionalizzazione o con disagio familiare
- a contrasto di ogni forma di violenza verso i minori
- a contrasto dell'abbandono scolastico

Per **esclusione sociale** si intendono tutte le forme di discriminazione e gli ostacoli a una vita indipendente e dignitosa per le persone maggiormente vulnerabili.

Il nostro impegno si traduce in attività a favore:

- dell'inclusione delle persone con disabilità
- dell'inclusione di detenuti ed ex detenuti
- delle persone appartenenti a minoranze etniche e/o religiose

Per **pace** si intende il continuo e costante sforzo di trasformazione dei conflitti umani - tra individui, tra comunità e tra popoli - da violento in nonviolento. In quest'area il nostro impegno si traduce in attività di:

- promozione di percorsi di dialogo e riconciliazione nelle comunità attraversate dalla violenza della guerra
- vicinanza e aiuto materiale alla popolazione civile colpita dalla guerra o da calamità naturali, con particolare attenzione ai più fragili (anziani, bambini, disabili)
- denuncia costante della violazione dei diritti umani fondamentali nei paesi e nelle comunità in cui operiamo

Le altre attività trasversali alle aree tematiche sopra esposte sono (articolo 4 dello Statuto):

- formazione e capacity building di tutti i partner locali presenti nei paesi di intervento
- educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, in particolare verso le giovani generazioni
- selezione, formazione, invio e tutoraggio di volontari nei paesi di intervento
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e per la diffusione di una coscienza sociale di solidarietà, sussidiarietà fra i popoli e di giustizia internazionale

c | Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative:



Consorzi:



d | Contesto di riferimento

Condivisione fra i Popoli partecipa al progetto Open Cooperazione, un portale in rete che permette a tutte le organizzazioni che operano nel settore della cooperazione internazionale di contribuire volontariamente con i propri dati a comporre il quadro complessivo della cooperazione allo sviluppo, settore che in Italia è spesso difficile da percepire, contabilizzare e valorizzare. Il sito aggrega i dati inseriti in formato.opendata dalle organizzazioni e rende

disponibile una fotografia sempre aggiornata del settore. I dati disponibili al momento della stesura di questo bilancio sono quelli relativi al 2022 e raccontano un quadro ricco di iniziative con progetti di cooperazione implementati direttamente dalle ONG italiane e progetti realizzati attraverso i loro partner locali. Sono stati raggiunti complessivamente 239 milioni di beneficiari.

[>fonte](#)

2 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

a) Consistenza e composizione della base associativa

I soci che compongono la base associativa sono attualmente così suddivisi:



24
SOCI



16
MASCHI



8
FEMMINE

b) Sistema di governo e controllo

Sono organi dell'Associazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto:



**Assemblea
degli associati**



**Consiglio
Direttivo**



Matteo Fadda
Presidente



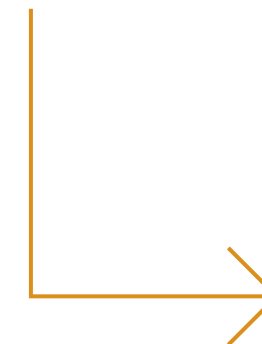
Stefano Vitali
Vice Presidente



Dott. Corbella Giacomo
Revisore Legale



24
SOCI



4
MASCHI

Angeloni Raul
Fadda Matteo
Flesia Giuseppe Pier Paolo
Vitali Stefano

3
FEMMINE

Figus Marina
Gozza Gloria
Mencarelli Franca

Modalità di nomina e durata carica

In conformità agli artt. 20, 21 e 27 dello Statuto, il Consiglio Direttivo (eletto dall'Assemblea), il Presidente e il Vice Presidente (eletti dal Consiglio Direttivo) sono in carica dal 20 febbraio 2022 per un periodo di 3 anni.

Tipologia organo di controllo

In base all'art. 29 dello Statuto e all'art. 30 del DLgs 117/2017, l'Assemblea ordinaria dei soci in data 20 febbraio 2022 ha nominato l'Organo di controllo in modalità monocratica, eleggendo in tale carica il Dott. Corbella Giacomo, Revisore Legale iscritto nell'apposito registro, con l'attribuzione del mandato a svolgere, in caso di necessità, anche la funzione di Revisore Legale dei Conti.

Partecipazione dei soci e modalità

Data	Assemblea / Consiglio Direttivo	Punti OdG	Partecipazione	Deleghe
13/01/23	Consiglio Direttivo	1. Ripartizione contributi 5x1000 2. Presentazione preventivo 3. Nuovo progetto 4. Approvazione accordo di collaborazione con APG23	100 %	
17/03/23	Consiglio Direttivo	1. Bilancio 2022 2. Convocazione assemblea soci 3. Chiusura contratto 4. Rinnovo contratto	100 %	
28/04/23	Assemblea	1. Bilancio 2022 2. Bilancio Sociale 2022 3. Bilancio preventivo 2023 4. Varie ed eventuali	54 %	54 %
17/07/23	Consiglio Direttivo	1. Creazione sezione separata 2. Nomina procuratore speciale	100 %	
30/07/23	Consiglio Direttivo	1. Bando 8x1000 e responsabili tecnici 2. Varie ed eventuali	100 %	
25/08/23	Consiglio Direttivo	1. Partenariato con altra ODV 2. Contratto smart-working per dipendenti 3. Varie ed eventuali	100 %	
24/11/23	Consiglio Direttivo	1. Nomina procuratore 2. Varie ed eventuali	100 %	

Si rileva che, dal 2021, le riunioni del Consiglio Direttivo hanno una frequenza quasi settimanale, dedicando la maggior parte delle sessioni all'analisi dei dati e delle informazioni sui vari progetti e alla raccolta degli aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività svolte, concentrando i momenti deliberativi nelle sessioni sopra indicate.

I nostri principali portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra missione: soci, dipendenti, collaboratori, volontari e soprattutto beneficiari delle nostre attività e dei nostri progetti di sostegno, accoglienza e cooperazione internazionale.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con le istituzioni e con gli enti, sia pubblici che privati, nei vari territori in cui operiamo, per promuovere e sviluppare attività e progetti che mettano al centro le persone e le comunità più svantaggiate.

Livello di influenza e ordine di priorità

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali. È alla luce dei suoi obiettivi sociali che Condivisione fra i Popoli identifica in modo

chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione. In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati.

I livelli di coinvolgimento sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con Condivisione fra i Popoli, nello specifico:

- 1. INFORMARE:** aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
- 2. CONSULTARE:** un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
- 3. CO-PROGETTARE:** per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
- 4. CO-PRODURRE:** il coinvolgimento si realizza anche nella produzione, con un apporto determinante al risultato finale.
- 5. GESTIRE:** essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.

INFORMARE	CONSULTARE	CO-PROGETTARE	CO-PRODURRE	GESTIRE
CdA Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Partner di progetto	Soci Dipendenti Volontari Partner di progetto	Partner di progetto	Enti pubblici Enti privati Istituzioni	Beneficiari Società locale Donatori

A livello istituzionale promuoviamo azioni di advocacy in collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII a livello internazionale presso le Nazioni Unite a Ginevra e New York.

Un legame speciale

Alcune delle organizzazioni locali della società civile con cui collaboriamo sono promosse e sostenute dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, con cui Condivisione fra i Popoli ha uno speciale legame. Condivisione fra i Popoli infatti è stata costituita nell'ambito delle esperienze di solidarietà internazionale promosse dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e per realizzare molte delle proprie iniziative e programmi usufruisce dell'expertise e della professionalità maturata da volontari e dipendenti dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Italia e all'estero, e dalla rete di partner locali e filiali da questa promossi con relative sedi e infrastrutture presenti nei paesi di intervento.

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII



Condivisione fra i Popoli aderisce al consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII, strumento per approfondire e sostenere i principi dell'Economia di Condivisione promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite. Essere soci di questo consorzio significa partecipare e condividerne le scelte, essere parte attiva di un processo decisionale e veder valorizzate le proprie capacità educative e imprenditoriali.

Allo stesso tempo Condivisione fra i Popoli offre all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII il proprio expertise, in particolare attraverso il supporto alle organizzazioni partner locali per la gestione dei fondi e della contabilità, per la formazione del personale locale, per la gestione delle attività con i beneficiari e la gestione del personale espatriato. Si tratta quindi di uno stretto legame mutualistico che influisce profondamente sulla strategia di intervento di Condivisione fra i Popoli, anche rispetto al suo raggio di azione in termini di paesi e progettualità. A gennaio 2023 questo legame storico è stato formalizzato in un accordo scritto come specificato nella nota metodologica.

Questa rete si radica nel territorio, di cui cerca di leggere i bisogni e le potenzialità da cui partire per progettare nuove sfide e attività specifiche. Promuove lo sviluppo di una società diversa da quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: la società del gratuito, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

Tipologia di stakeholder

54.295
PERSONE RAGGIUNTE DAI
NOSTRI INTERVENTI



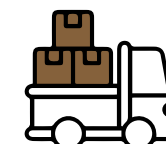
1.248
SOSTENITORI
E DONATORI



566
PERSONALE
RETRIBUITO E
VOLONTARIO



37
FORNITORI



24
SOCI



3 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

a| Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni

15 LAVORATORI OCCUPATI NEL 2023



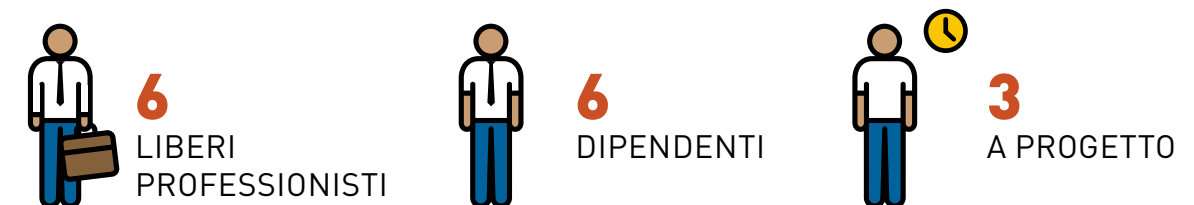
Assunzioni



Cessazioni



Tipologia personale occupato (Composizione)



* nel 2023 c'è stata una sovrapposizione di bandi. Il bando 2022 è finito a maggio 2023 e quello 2023 è iniziato poco dopo. Sono quindi conteggiati entrambi i bandi.

b| Attività di formazione e valorizzazione realizzate

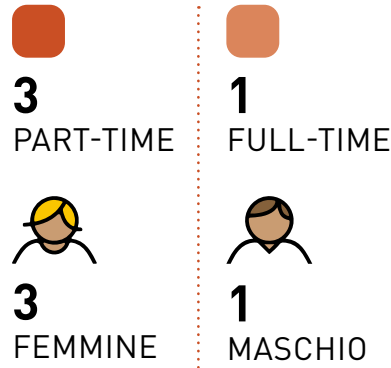
Formazioni salute e sicurezza

Nel 2023 non sono stati fatti corsi di salute o sicurezza, ma sono in programma per il 2024. Non si sono verificati infortuni.

c | Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

TEMPO INDETERMINATO



TEMPO DETERMINATO



AUTONOMI
(co.co.co. e liberi professionisti)

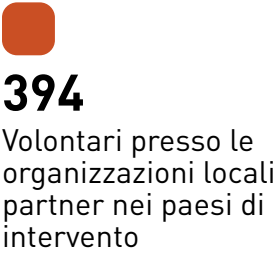


d | Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari sono una figura centrale nello sviluppo delle attività e ne rappresentano elementi chiave dell'identità di fondo e degli aspetti valoriali. La partecipazione dei soci avviene su base volontaria e permette di svolgere mansioni cruciali e rappresentative; sono i soci che svolgono - in forma volontaria e non retribuita - la funzione di Consiglieri nel Consiglio Direttivo dell'Associazione e si impegnano in attività di supporto generale delle attività in Italia o anche all'estero. Ai soci si affiancano i volontari dei nostri stakeholder italiani o esteri.

Nello specifico, un ruolo prezioso di supporto viene svolto dagli associati dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che svolgono attività di promozione e gestione dei progetti di Condivisione fra i Popoli. Altri volontari provengono dalle varie organizzazioni e chiese locali che sono partner dell'Ente.

Tipologia Volontari



e | Struttura di compensi, retribuzioni, indennità di carica e rimborsi ai volontari

Struttura compensi e retribuzioni

RETRIBUZIONE	ANNUO LORDO MINIMO	ANNUO LORDO MASSIMO	STIPENDIO LORDO MEDIO
Lavoratori annuali (Full Time)	17.271,09 €	18.548,39 €	17.909,74 €

Nessun componente del Consiglio Direttivo è assunto come dipendente, né ha in corso una prestazione professionale retribuita. Solo uno tra i soci è assunto (con contratto part-time). Nessun membro del Consiglio Direttivo, né associato né con altra carica, riceve una indennità per gli incarichi sociali all'interno dell'Ente.

EMOLUMENTI	ANNUO LORDO MINIMO	ANNUO LORDO MASSIMO
Liberi professionisti	250,00 €	3.000,00 €
Organi di controllo	900,00 €	900,00 €

Nel calcolo del compenso derivante da emolumenti non è possibile distinguere il monte ore delle persone proprio per il tipo di prestazione. Il divario tra i compensi è quindi derivato dal fatto che alcuni hanno un rapporto continuativo con l'Ente, mentre per altri è più sporadico.



CCNL applicato ai lavoratori:
Cooperative Sociali

f | Regolamentazione e importo dei rimborsi dei volontari

- Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali:
55,28 €
- Numero di volontari che ne hanno usufruito:
N. 1
- Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:
Scheda liquidazione delle spese documentate in originale

4 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le nostre aree di intervento

1. Povertà

- a. Povertà materiale: malnutrizione infantile, bambini e ragazzi di strada, persone senza dimora e/o in stato di grave povertà materiale
- b. Povertà relazionale ed educativa: minori a rischio di istituzionalizzazione, disagio familiare e violenza sui minori, mancato accesso all'istruzione

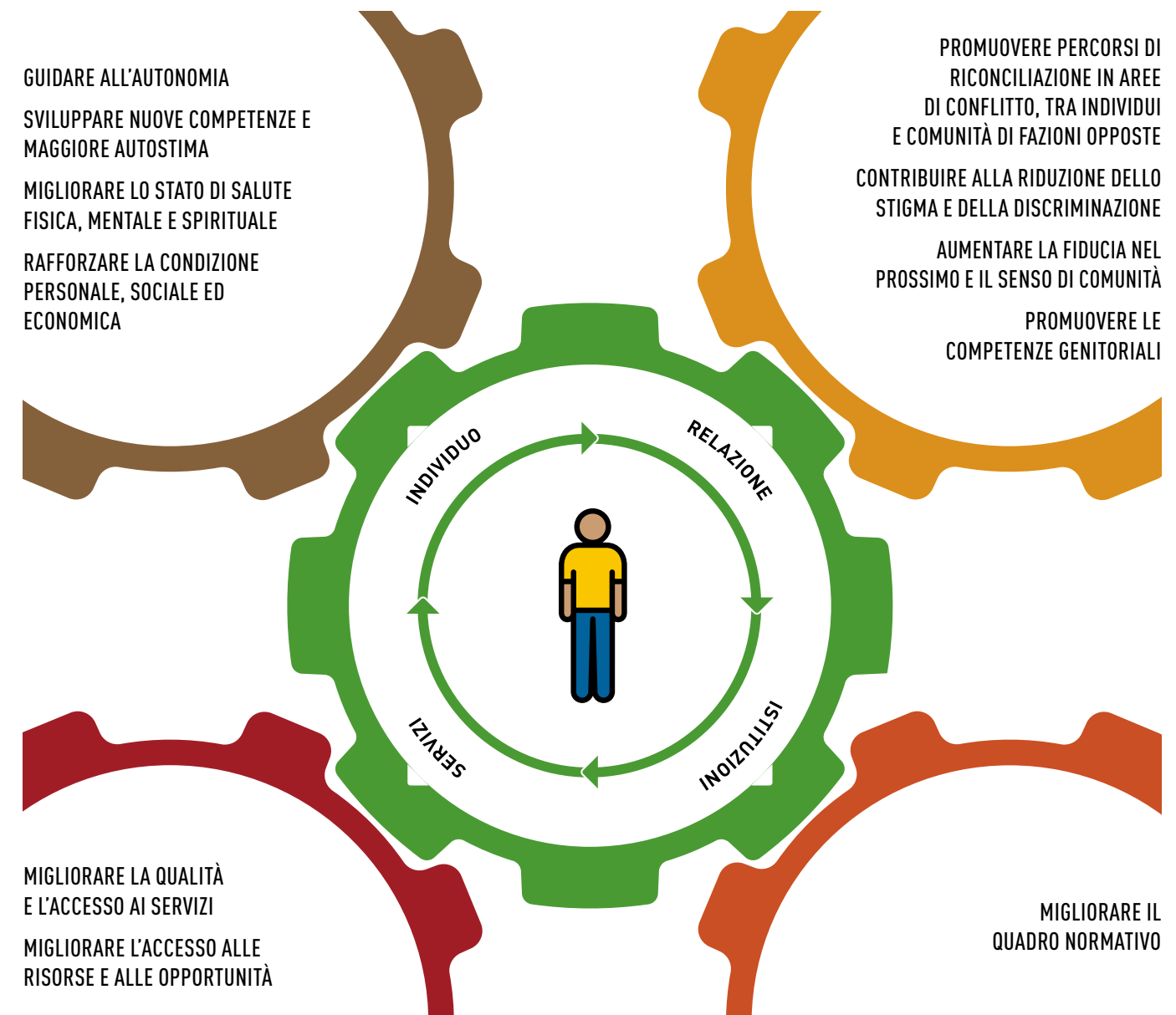
2. Esclusione Sociale

- a. Disabilità
- b. Carcere
- c. Minoranze etniche e religiose

3. Pace

- a. Emergenze umanitarie e conflitti

Condivisione fra i Popoli mette al centro delle proprie attività i beneficiari finali e permette loro di migliorare la propria condizione personale e così di contribuire il più possibile a generare meccanismi che inneschino un cambiamento duraturo.



Nel corso del 2023 Condivisione fra i Popoli ha portato avanti 51 interventi raggiungendo più di 54.000 persone nei 16 paesi in cui ha operato.

L'accordo siglato a gennaio 2023 tra CFP e APG23 precisa che tutti gli interventi sono co-gestiti. In particolare gli interventi in Bangladesh, Brasile, Camerun, Cile, India, Russia, Sri Lanka e Togo vedono una preponderante partecipazione di risorse economiche da parte di APG23 e di risorse umane e non monetarie da parte di CFP dedicate in particolare al monitoraggio e al supporto dei partner locali.

In Ucraina, invece, la co-gestione del 2023 ha visto un'importante partecipazione economica di CFP grazie ai progetti co-finanziati da AICS, coordinati in sinergia con la presenza dei volontari APG23 del corpo civile di pace Operazione Colomba. Anche in Nigeria e in Iraq la co-gestione vede una preponderante partecipazione in termini economici e di risorse umane di CFP.

Infine in Albania, Burundi, Kenya, Tanzania e Zambia la co-gestione degli interventi è bilanciata in quanto sia CFP che APG23 impiegano rilevanti risorse umane ed economiche coordinando i propri sforzi per ottenere il massimo dei risultati.

Persone raggiunte per paese di intervento

 Paese	Totale beneficiari
Albania	171
Russia	153
Ucraina	37.060
Bangladesh	637
India	18
Iraq	2.520
Sri Lanka	60
Burundi	360
Camerun	954
Kenya	770
Nigeria	2.132
Tanzania	1.379
Togo	640
Zambia	6.104
Brasile	861
Cile	476
	54.295

Interventi per tipologia



33
POVERTÀ



15
ESCLUSIONE
SOCIALE



3
PACE

Persone raggiunte per tipologia di intervento



12.200
POVERTÀ



5.035
ESCLUSIONE
SOCIALE



37.060
PACE

POVERTÀ

Povert  materiale e malnutrizione infantile

Bambini e ragazzi di strada

Persone senza dimora e in stato di grave povert  materiale

Povert  relazionale ed educativa



Povert  materiale e malnutrizione infantile

Condivisione fra i Popoli opera in contesti di forte povert , a cui si aggiungono spesso la mancanza o un basso livello di istruzione nel contesto familiare, deficienze strutturali del sistema sanitario, mancanza di operatori specializzati (medici di base, pediatri, nutrizionisti), costi eccessivi di accesso alle cure specialistiche, iniqua distribuzione delle risorse nazionali e corruzione. Tutti questi fattori incidono sul problema della

malnutrizione infantile. Le risposte che diamo a questo problema multifattoriale sono di vario tipo: mense scolastiche, centri nutrizionali, formazione igienico-sanitaria per genitori/tutori, corsi di agricoltura familiare, supporto alimentare a famiglie vulnerabili. Nel 2023 abbiamo sostenuto 1.613 minori attraverso i centri nutrizionali in Bangladesh, Tanzania e Zambia (nei 13 centri nutrizionali in Zambia sono stati sostenuti 1.400 minori).

Bambini e ragazzi di strada

Oltre alla povert  materiale, i conflitti familiari, i problemi legati alle capacit  genitoriali, la generale esclusione dalla vita sociale ed economica, la criminalit , lo sfruttamento e l'esposizione alla violenza creano le condizioni che alimentano il fenomeno dei bambini e ragazzi di strada. Condivisione fra i Popoli opera da oltre 25 anni con progetti e interventi mirati per il recupero e l'accompagnamento alla vita indipendente di questi minori.

Le componenti principali di questi interventi sono: l'integrazione scolastica, il reintegro familiare, la formazione professionale, il sostegno emotivo e psicologico, l'accoglienza in strutture di tipo familiare, i progetti di prevenzione alla violenza tramite attivit  diurne a livello comunitario, i centri residenziali, le cure mediche e la formazione continua sulle opportunit  lavorative. In Kenya e Zambia abbiamo raggiunto 451 bambini e ragazzi di strada (di cui il 24% erano bambine e ragazze).



PROGETTO CICETEKELO

Abbiamo fornito supporto nutrizionale, sanitario e psicosociale, attività educative, ricreative e sportive, opportunità di promozione sociale tramite educazione scolastica e formazione professionale e alloggio nei casi di estrema necessità.



ZAMBIA



310
BENEFICIARI

8-22
ANNI



211
MASCHI



99
FEMMINE



258
MINORI

Persone senza dimora e in stato di grave povertà materiale

Condivisione fra i Popoli promuove e gestisce servizi sociali a bassa soglia, come dormitori e strutture di accoglienza e servizi essenziali quali docce, mense, sostegno alimentare e distribuzione beni di prima necessità, sostegno alle spese mediche per persone in stato di grave povertà ed emarginazione sociale. Nel 2023 sono state sostenute più di 3.000 persone. Stare accanto agli ultimi non si esaurisce nel garantire il soddisfacimento di

bisogni primari quotidiani, ma è sempre accompagnato dalla progettazione di percorsi individuali di più lunga durata per favorire l'uscita dalla situazione di disagio ed emarginazione, dal garantire l'assistenza sanitaria e l'accoglienza in case rifugio per donne vittime di violenza agli interventi finalizzati alla generazione di opportunità lavorative, compresi progetti di sviluppo economico e microcredito.

 Paese	 Maschi	 Femmine	 Minori	 Adulti	Totale
Albania	42	69	73	38	111
Bangladesh	15	25	24	16	40
Cile	57	16	2	71	73
India	6	12	3	15	18
Nigeria	844	1.288	150	1.982	2.132
Russia	99	42	9	132	141
Tanzania	0	79	0	79	79
Zambia	108	484	0	592	592
					3.186



NIGERIA

Crescere in Nigeria è il sogno di tanti giovani e Condivisione fra i Popoli vuole aiutarli a realizzarlo. Grazie al progetto Eyefon, abbiamo formato con successo 95 ragazzi in settori cruciali come ristorazione, edilizia, falegnameria ed elettronica. Oggi questi giovani hanno la possibilità di costruire il proprio futuro e contribuire al progresso del loro paese, evitando la trappola della migrazione irregolare che troppo spesso porta alla tragedia.



Povert  relazionale ed educativa

Spesso nei paesi in cui operiamo veniamo in contatto con bambini e ragazzi “vulnerabili” ovvero minori privi di un ambiente familiare accudente, di genitori, tutori in grado di sostenere il loro sviluppo psicofisico, fino a situazioni di vero e proprio disagio familiare e forme di violenza e abuso, sia da parte di adulti che di coetanei. Queste situazioni emergono pi  facilmente laddove mancano una cultura diffusa di prevenzione della violenza sui minori e la capacit  di creare ambienti sicuri per loro e non ci sono politiche attive di sostegno alla genitorialit .

Condivisione fra i Popoli promuove interventi di sostegno alla genitorialit  e di supporto alle famiglie, nonch  l’accoglienza in strutture di tipo familiare qualora si presenti il rischio di istituzionalizzazione del minore.

La prevenzione e l’identificazione dei bambini che subiscono complesse situazioni di disagio familiare al fine di evitarne l’istituzionalizzazione sono al centro del nostro operare, cos  come la formazione costante del nostro staff e di quello delle nostre organizzazioni partner per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili (Child safeguarding).

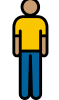
Negli anni, approfondendo l’attivit  di supporto scolastico, ci si   resi conto che, una volta assicurato “un pasto al giorno”, la priorit  per aiutare i bambini e i ragazzi vulnerabili era affrontare la grande povert  educativa in cui si trovavano a vivere. Le difficili condizioni economiche, la privazione materiale dei genitori, il basso livello di alfabetizzazione delle famiglie, la marginalizzazione sociale ed economica, la carenza di personale scolastico e di scuole dell’infanzia, la bassa qualit  dell’istruzione erano tra le cause dell’abbandono scolastico dei minori vulnerabili con cui avevamo a che fare.

Da qui l’esigenza di pensare a risposte diversificate: dal supporto al pagamento delle tasse scolastiche e all’acquisto del materiale per la scuola al supporto e alla formazione rivolti alle famiglie in difficolt  affinch  prendessero consapevolezza dell’importanza dell’istruzione per i propri figli, dai programmi di doposcuola e sponsorship al sostegno delle mense scolastiche, dei centri ludico-ricreativi e delle attivit  sportive.

Nel 2023 i progetti di contrasto alla povert  educativa e relazionale hanno raggiunto 5.810 beneficiari.

I bambini e i ragazzi sono stati sostenuti attraverso la distribuzione di materiale scolastico, il sostegno al pagamento delle rette scolastiche e all’acquisto di uniformi, la formazione e la copertura degli stipendi degli insegnanti delle scuole comunitarie e il sostegno alle mense scolastiche. In Cile, Brasile e Tanzania sono presenti centri aggregativi e ricreativi dove bambini e

adolescenti possono trovare un ambiente educativo accogliente e inclusivo.

 Paese	 Maschi	 Femmine	 Minori	 Adulti	Totale
Bangladesh	246	241	308	179	487
Brasile	415	446	552	309	861
Burundi	30	50	80	0	80
Cile	72	62	134	0	134
Kenya	n.d.	n.d.	620	7	627
Sri Lanka	24	33	56	1	57
Tanzania	432	298	575	155	730
Zambia	1.418	1.416	2.834	0	2.834
					5.810



TURKANA

Nel 2023 la Comunit  Papa Giovanni XXIII si   impegnata a favore delle trib  di pastori che vivono nella zona del Lago Turkana, nel nord-ovest del Kenya. Con l’obiettivo principale di incentivare la frequenza dei 600 alunni,   stata avviata la mensa scolastica in tre scuole nei villaggi di Moite, Anakorot e Ndakaye e sono stati stipendiati cinque insegnanti e quattro cuochi.   stata effettuata l’analisi di suolo e acqua nei pressi della scuola di Moite per la futura coltivazione di verdura.

Destinazione Sri Lanka

Sono partito da Roma con addosso l'affanno della moderna vita quotidiana, carico di pensieri e fretta. Destinazione: Sri Lanka.

Ho viaggiato fino a Ratnapura, letteralmente "la città delle gemme", dove nella missione della Comunità ho trovato molto più di semplici pietre preziose.

Ho conosciuto Suwandi, sguardo incerto dietro un eterno sorriso, come se volesse difendersi con gentilezza da ciò che è al di fuori di sé. Eppure, un giorno, ascoltando l'Adagio di Barber, qualcosa dietro quella maschera cortese si è sciolto e sono uscite lacrime discrete.

Jayanthi, l'opposto: anima luminosa, proiettata verso gli altri, con l'entusiasmo e la purezza dei bambini.

Mary, una piccola boss, che dispensa ordini con fermezza, ma al contempo mostra fragilità inaspettate, chiedendoti la mano per la paura di una visita medica o di un'onda sulla spiaggia. Stella, con il suo sorriso disarmante ed enigmatico, mi ha regalato, ogni giorno della mia permanenza come volontario, il miglior "Ciao!" che abbia mai ascoltato.

E che dire di Prabu, inizialmente timidissimo, che ha via via stretto con me un legame di complicità maschile, dimostrandomi sprazzi di inaspettata apertura e loquacità, di cui, a dire il vero, spesso perdevo pezzi.

Se c'è una cosa che ho imparato qui è che a volte le parole sono inutili, anche se siamo abituati ad abusarne. Con Pradeep, con cui ho condiviso lunghe passeggiate quotidiane, si è creato un legame che va al di là di qualsiasi termine.

Un giorno, mentre scendevo in città da solo, un anziano negoziante mi ha fermato e, sbigottito, mi ha chiesto: "Today you are alone!?", "oggi sei solo?"

Ero solo, ma non lo sono più. Perché grazie ad Anita e Giovanna, le missionarie che si prendono cura di tutti gli accolti fragili, porto con me queste anime preziose che hanno dato un nuovo tempo, gentile e generoso, alla mia vita.

Marco



PROGETTO RAINBOW

Il progetto Rainbow, elaborato da Condivisione fra i Popoli, è un modello di intervento su larga scala che si propone di aiutare il maggior numero possibile di bambini vulnerabili, cercando di mantenerli all'interno di una famiglia. Collabora con le organizzazioni presenti sul territorio, mettendo in atto i seguenti interventi:

- **CENTRI DI AIUTO E DI ASCOLTO**
I bambini trovano persone pronte ad ascoltare i loro problemi
Chiunque sia a conoscenza di situazioni di bambini in difficoltà può segnalarlo
- **CENTRI NUTRIZIONALI**
Vengono assistiti bambini tra 0 e 5 anni in grave stato di malnutrizione
- **CENTRI PER RAGAZZI DI STRADA**
Hanno lo scopo di togliere i bambini dalla strada e dalle situazioni di abuso fisico e psicologico, provvedendo a tutti i loro bisogni in termini di cibo, assistenza medica ed educazione
- **SUPPORTO SCOLASTICO**
Pagamento delle tasse scolastiche, richiesta di esenzione dalle tasse scolastiche per i bambini orfani e vulnerabili, apertura e sostegno di Community School laddove non ci sia alcuna possibilità di mandare i bambini nelle scuole ordinarie
- **MICROCREDITO E SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO**
Le famiglie dei bambini vulnerabili vengono coinvolte in corsi di formazione per imparare la gestione di piccole attività economiche, al termine dei quali viene erogato un prestito (in denaro o in beni per l'avvio dell'attività es. semi, fertilizzante etc.) senza interessi e con particolari condizioni per la restituzione



BURUNDI, KENYA,
TANZANIA, ZAMBIA



7.481
BENEFICIARI



90%
MINORI



	PERSONE
Sostegno nutrizionale	1.599
Sostegno scolastico	3.125
Di cui anche supporto nutrizionale	1.300
Ragazzi di strada	211
Giovani e bambini in difficoltà	546
Bambini e ragazzi con disabilità	105
Famiglie sostenute con il microcredito	285
• Bambini presenti nelle famiglie	1.140
Persone a cui sono state pagate cure mediche:	
• Anziani	354
• Persone in stato di povertà	116

	PERSONE
Burundi	80
Kenya	170
Zambia	5.768
Tanzania	1.463
	7.481

ESCLUSIONE SOCIALE

- Disabilità
- Carcere
- Minoranze etniche e religiose



Disabilità

Nei paesi in cui operiamo sono a volte fortemente radicati i pregiudizi della collettività verso le persone disabili: vergogna, isolamento familiare e comunitario e stigma portano a una sistematica esclusione prima dal circuito scolastico, poi dalla formazione professionale e dalle opportunità di inserimento lavorativo per persone affette da disabilità fisica e/o psichica. Spesso il sistema educativo non è adeguato alla formazione integrale degli studenti con disabilità; le strutture sono carenti e mancano personale specializzato, cure mediche

accessibili e servizi per l'autonomia, insieme a servizi psicologici e psicosociali a sostegno dei percorsi di autonomia. Condivisione fra i Popoli si adopera attraverso la creazione e la gestione di centri diurni, attività sportive inclusive, programmi di inserimento sociale, percorsi di sostegno medico e psicologico, formazione professionale del personale, sensibilizzazione del personale medico e sanitario e promozione di servizi per la salute. Nel 2023 sono stati sostenuti 391 beneficiari disabili di cui il 49% minori.

 Paese	 Maschi	 Femmine	 Minori	 Adulti	Totale
Albania	36	24	0	60	60
Bangladesh	49	47	38	58	96
Cile	6	13	0	19	19
Kenya	2	0	2	0	2
Russia	4	8	0	12	12
Sri Lanka	2	1	0	3	3
Tanzania	46	25	55	16	71
Zambia	77	51	95	33	128
					391

Nel 2023 è iniziato il progetto triennale finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo "BenEssere Insieme - Terapia occupazionale, inclusione lavorativa e sperimentazione del vivere autonomo per persone con disagio mentale e psicosociale" AID 012590/07/2. Il progetto intende potenziare i servizi di riabilitazione psichiatrica community-based per persone con disagio mentale e/o psicosociale nel comune di Tirana. Tra le attività realizzate ricordiamo l'apertura a settembre della panetteria "da Oreste", start up funzionale alla terapia occupazionale e all'inserimento lavorativo.

Sokol si sveglia alle 6. Beve un caffè, salta sulla sua bicicletta e si dirige al lavoro. Per tre ore pulisce e mantiene in ordine l'ambiente che gli è stato affidato. Lo fa con cura perché così, dice, si sente felice e soddisfatto di sé. Si sente bene, si comporta in modo corretto e questo gli serve per costruire il suo futuro. Ama la sua nuova routine, il suo nuovo inizio.

La realtà lavorativa in cui trascorre le sue mattine è "da Oreste", panetteria-pasticceria inaugurata lo scorso 26 settembre a Tirana, in Albania. Non solo un negozio, ma un luogo di inclusione lavorativa per persone con vulnerabilità psicosociali. Sokol è uno dei 10 dipendenti. Ha solo 33 anni, ma un passato segnato da problemi di tossicodipendenza che lo hanno persino portato in carcere. Prima di essere accolto nelle strutture della Comunità, ha vissuto tre anni per strada. È affetto da schizofrenia e in quel periodo non si ricordava nemmeno il suo nome.

Da allora, passo dopo passo, sta ricostruendo la sua identità e con essa la sua vita. Ammette che i suoi problemi non sono facili da risolvere e che ogni tanto sente la mancanza dei vizi che sono stati la sua unica compagnia per tanto tempo, ma ha imparato a convivervi e a lavorarci su per non ricaderci.

Oggi è grato per l'opportunità che gli è stata offerta. Anche se non ha ancora raggiunto la stessa forza e l'entusiasmo di un tempo, sente che la sua vita quotidiana si sta gradualmente muovendo nella direzione giusta. A partire dal lavoro, che gli insegna il rispetto delle regole e lo fa sentire utile.

Ha iniziato a credere in se stesso e che il cambiamento sia possibile. Basta chiedere aiuto, suggerisce Sokol, nonostante possa sembrare difficile. Lo paragona a una salita: può essere faticosa, ma alla fine porta a grandi soddisfazioni. Come quelle che sta ottenendo lui.

Perché se è vero che nella vita si possono perdere tante cose, inclusa la dignità, credendo in se stessi si può costruire una nuova storia.





Carcere

In Camerun Condivisione fra i Popoli continua a sostenere e monitorare il progetto di miglioramento delle condizioni sanitarie, nutrizionali e socio-economiche dei detenuti ed ex detenuti. Per questi ultimi in particolare è stata attivata una rete per agevolare e promuovere il reinserimento scolastico e professionale.

In Togo è stato avviato un percorso strutturato di visite in due carceri ad Aneho e Vogan. Con il sostegno di un medico e di un'infermiera si è allestito un ambulatorio per le visite mediche dei detenuti e sono stati distribuiti cibo, indumenti e le necessarie medicine. Nel 2023 è stato inoltre promosso un ciclo di incontri con il

direttore del carcere di Aneho per approfondire la conoscenza reciproca e i metodi di approccio alla relazione di aiuto con i carcerati. È in corso la verifica di un'eventuale collaborazione con una casa di accoglienza per minori in situazione di disagio per prevenire la criminalità e si sta valutando la possibilità di avviare piccoli programmi di microcredito in ambito agricolo per facilitare il reinserimento lavorativo e sociale degli ex detenuti.

Nel corso del 2023 in Camerun sono stati raggiunti 954 beneficiari (96% uomini, 22% minori), mentre in Togo sono stati distribuiti cibo e medicinali a 640 detenuti.

 Paese	 Maschi	 Femmine	 Minori	 Adulti	Totale
Camerun	912	42	212	742	954
Togo	583	57	4	636	640
					1.594

Minoranze etniche e religiose

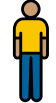
Nel 2023 grazie al progetto "Inclusione socio-economica delle minoranze cristiane vulnerabili in Iraq" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzato in partnership con Caritas Czech Republic, abbiamo sostenuto 240 piccoli agricoltori attraverso una formazione specifica e la distribuzione di kit agricoli e 120 beneficiari per l'avvio di micro attività imprenditoriali nelle zone rurali e urbane delle città di Bartella, Qaraqosh e Karamlesh nel governatorato di Ninive. La maggior parte delle famiglie interessate dal progetto appartiene alle minoranze cristiane che sono state sfollate durante la guerra contro l'ISIS. Si tratta di famiglie che sono rientrate in Iraq a partire dal 2017 e che versano in condizioni socio-economiche gravi e spesso ricorrono a meccanismi di sopravvivenza negativi come lo sfruttamento del lavoro minorile, i matrimoni precoci, l'indebitamento e la vendita di beni di famiglia.

Nel 2023 grazie al progetto Mapuche in Cile sono state sostenute 250 persone. I Mapuche sono la più grande comunità indigena del paese e da sempre si battono per il riconoscimento e la difesa della propria identità e cultura, schiacciata dallo Stato, che non riconosce

l'esistenza di popoli originari e non ne tutela la sopravvivenza, e dalle grandi imprese che usurpano le loro terre, unica loro fonte di sostentamento.

Condivisione fra i Popoli sostiene il progetto portato avanti dai volontari italiani e cileni coordinati dal corpo civile di pace Operazione Colomba di APG23 che consiste nel monitorare la situazione del rispetto dei diritti umani delle popolazioni indigene Mapuche dell'Araucanía e in generale del sud del Cile e nel definire un modello di intervento per la trasformazione nonviolenta del conflitto.

In Burundi, nel villaggio di Gitaramuka, Condivisione fra i Popoli sostiene 280 pigmei che versano in grande povertà materiale e sociale a causa di politiche discriminatorie. Dato che "Una pancia vuota non ha orecchie", ricordano i volontari locali che condividono la vita con loro, vengono distribuiti degli aiuti alimentari. Ma non solo. Queste persone sono state sostenute e accompagnate nella richiesta di accesso al sistema sanitario nazionale che garantisce le cure di base ed è stato avviato un percorso strutturato per l'utilizzo consapevole dell'acqua e per sensibilizzare sull'importanza dell'istruzione.

 Paese	 Maschi	 Femmine	 Minori	 Adulti	Totale
Cile	130	120	120	130	250
Iraq	317	43	0	360	360
Burundi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	280
					890

Nel 2014 l'ISIS ha conquistato la città di Bartella, nel nord est dell'Iraq, e Sarah è dovuta fuggire a causa della sua fede cristiana. 58 anni, madre di sei figli e senza titoli di studio, insieme alla famiglia ha trovato rifugio a Zakho, una città vicina al confine turco.

Le condizioni di vita erano dure. La casa era piccola e spesso non avevano cibo e acqua. Sarah non poteva lavorare perché doveva prendersi cura della figlia disabile. Nonostante le difficoltà, non ha mai smesso di sognare. Grazie al suo talento nel cucito, ha iniziato a rammendare i vestiti delle persone del posto che, per aiutarla, le hanno regalato una macchina da cucire.

Nel 2017, quando le condizioni di sicurezza sono migliorate, Sarah è tornata a Bartella con il sogno di avviare la sua attività. Grazie al progetto "Inclusione socio-economica delle minoranze cristiane vulnerabili in Iraq" il suo progetto di vita è diventato realtà.

Sarah ha ricevuto una formazione in gestione aziendale e un finanziamento a fondo perduto che le ha permesso di investire in attrezzature migliori.

Oggi, grazie al suo piccolo laboratorio di cucito, è in grado di sostenere la famiglia e guardare al futuro con speranza.



PACE



Nel 2023 è continuato il nostro impegno a fianco della popolazione ucraina. A maggio abbiamo concluso le prime iniziative di emergenza finanziate dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Motanka e Razom z Ukrainoiu (quest'ultima in collaborazione con Focsiv), che ci hanno permesso di aiutare 37.000 persone, ma abbiamo progettato due nuovi interventi che ci consentiranno nel 2024 di proseguire il sostegno alla popolazione civile.

Sono stati distribuiti beni di prima necessità, voucher e pasti caldi a sfollati interni e persone vulnerabili.

5.116
PACCHI ALIMENTARI
DISTRIBUITI

10.230
PASTI CALDI
DISTRIBUITI

12.031
VOUCHER PER ACQUISTO
BENI DI PRIMA NECESSITÀ

Sono stati effettuati piccoli lavori di riparazione alle abitazioni degli oblast di Mykolaiv, Dnipropetrovsk e Zaporizhzhya danneggiate dai bombardamenti, rendendole così adeguatamente equipaggiate per affrontare il duro inverno ucraino con temperature medie che da novembre a marzo scendono sotto lo zero. Infine è stato costruito un piccolo pozzo e installato un impianto di dissalazione per fornire acqua potabile a circa 8.000 abitanti di Mykolaiv.

Purtroppo il 2023 ha visto lo scoppio di una nuova guerra scatenata dall'attentato del 7 ottobre di Hamas contro Israele. Condivisione fra i Popoli sostiene l'azione dei volontari del corpo civile di pace Operazione Colomba presente in Cisgiordania dal 2004 con una difficile azione di trasformazione nonviolenta del conflitto, oggi più che mai necessaria.

5
SITUAZIONE
ECONOMICO
FINANZIARIA

a | Provenienza delle risorse economiche

	2023	2022	2021
Fatturato	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio netto

	2023	2022	2021
Capitale sociale	671 €	671 €	671 €
Totale riserve di utili o avanzi di gestione	151.925 €	144.341 €	142.455 €
Utile d’esercizio/perdita	44.850 €	7.586 €	1.884 €
Totale Patrimonio netto	196.775 €	152.598 €	145.010 €

Composizione Capitale Sociale e soci sovventori

	2023	2022	2021
Capitale versato da soci operatori	671 €	671 €	671 €
Capitale versato da soci volontari	€	€	€
Capitale versato da soci utenti	€	€	€
Capitale versato da soci sovventori	€	€	€

Composizione soci sovventori	2023
Cooperazione sociale	€
Associazioni di volontariato	€
Altro (specificare)	€
Altro (specificare)	€

	2023	2022	2021
Valore della produzione	1.986.537 €	1.578.901 €	1.212.216 €

	2023	2022	2021
Costo del lavoro	172.274 €	199.515 €	221.587 €
Peso su totale valore di produzione	8,67 %	12,64 %	18,28 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	€	€	€
	Prestazioni di servizio	€	€	€
	Lavorazione conto terzi	€	€	€
	Rette utenti	€	€	€
	Altri ricavi	€	€	€
	Contributi e offerte	450 €	709.990 €	710.440 €
	Grants e progettazione	1.276.097 €	€	1.276.097 €
	Altro (specificare)	€	€	€

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	1.276.547 €	64,26 %
Incidenza fonti private	709.990 €	35,74 %

b | Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

L'Ente non ha proposto per l'esercizio in oggetto nuove attività di raccolta fondi.

c | Finalità delle raccolte effettuate e strumenti utilizzati

L'Ente non ha proposto per l'esercizio in oggetto nuove e specifiche attività di raccolta fondi al cui scopo infatti non è stato allocato alcun budget dedicato, potendo contare sul sostegno economico derivante da donatori istituzionali tramite specifiche proposte progettuali, nonché da donatori privati precedentemente acquisiti e regolarmente informati sullo stato di avanzamento delle

iniziative realizzate grazie al loro contributo, attraverso l'invio di report e comunicazioni cartacee, email e l'utilizzo di canali social e del sito internet, in cui è convogliata anche la pubblicazione dei documenti sociali e dei documenti oggetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle informazioni su quanto svolto dall'Ente.

6

INFORMAZIONI AMBIENTALI



a | Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le nostre attività si svolgono prevalentemente in contesti urbani in cui la povertà diffusa rende evidenti le conseguenze dell'inquinamento e della crisi climatica.

La nostra presenza si contraddistingue perché condividiamo il più possibile lo stile di vita della popolazione locale, questo rende difficoltoso scegliere delle strategie a livello globale in quanto le condizioni cambiano da paese a paese.

Le attività che svolgiamo non hanno un impatto ambientale di rilievo e non presentano specifici livelli di rischio.

b | Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Educazione alla tutela ambientale

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali

Tutte le nostre attività si svolgono con un'attenzione alla persona e al suo sviluppo a 360°. Questa attenzione si concretizza nel promuovere sempre la consapevolezza che ognuno di noi può fare la sua parte e adottare comportamenti virtuosi in base al territorio in cui vive, prendendo contatto con il mondo che ci circonda, rispettandolo e facendo del nostro meglio per migliorarlo.

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

Nel tentativo di perseguire un modello di sviluppo sostenibile, l'Ente sostiene nello svolgimento dei propri progetti ed attività da parte di dipendenti, collaboratori, volontari e beneficiari la riduzione degli sprechi e l'utilizzo consapevole e sobrio delle risorse ambientali.

La Comunità Papa Giovanni XXIII, con cui Condivisione fra i Popoli collabora in tante realtà missionarie, aderisce al Movimento Laudato Sì e alla campagna per il disinvestimento dalle fonti fossili. Come sottolineato da Papa Francesco, anche noi crediamo che la salvaguardia dell'ambiente non possa essere disgiunta dalla giustizia verso i poveri e dalla soluzione dei problemi strutturali dell'economia mondiale.

Ecco perché, in modo più o meno strutturato, in diverse missioni all'estero siamo impegnati concretamente a dar vita a un sistema economico più equo che abbia come pilastri l'attenzione alla persona, la tutela dell'ambiente e il consumo responsabile delle risorse.

In Zambia il Progetto Cicetekelo ha avviato un'azienda agricola che produce a km 0, proponendosi come modello di impresa virtuoso per la comunità locale abituata a consumare beni di importazione a basso costo senza considerarne né la qualità né l'eticità dei meccanismi di produzione.

Tanti missionari hanno poi riconosciuto il potenziale formativo del mondo rurale, dando ampio spazio all'agricoltura sostenibile all'interno dei propri progetti. Coltivare la terra insegna ad ascoltare il ritmo della natura, a rispettare i tempi della semina e ad avere la pazienza di aspettare il raccolto. Promuove il rispetto delle regole e dell'ambiente perché è da lì che proviene il cibo di cui ci nutriamo. Trasmettere questi valori a ragazzi cresciuti allo sbando, per strada, schiavi dell'alcol e della droga, è fondamentale perché solo acquisendoli potranno partecipare in modo costruttivo alla società.

Questa è la filosofia che sta per esempio alla base dei laboratori di terapia occupazionale delle comunità terapeutiche in Brasile (dove ampio spazio viene dato anche alla costruzione di oggetti con materiale di recupero) e delle attività agricole del centro di Soukpen per ex detenuti in Camerun, dove si sta cercando di raggiungere l'auto sostenibilità energetica grazie all'utilizzo di pannelli fotovoltaici. In tale ottica acquisisce nuovo significato anche la piccola fattoria della missione di Chalna in Bangladesh, dove i bambini accolti, molti dei quali affetti da disabilità, possono fare pet therapy con le capre.

Oltre a formare le nuove generazioni, queste realtà hanno l'obiettivo di generare "utili" da reinvestire a copertura almeno parziale delle attività sociali. Di per sé sono quindi rivoluzionarie in quanto ribaltano la prospettiva: mentre nel mondo contemporaneo tutto ruota



attorno all'economia, in questi casi l'economia viene messa a servizio del sociale.

Negli interventi della Comunità all'estero la formazione agricola viene infine spesso proposta come strumento per raggiungere la sicurezza alimentare.

In Zambia il Progetto Rainbow organizza corsi di orticoltura domestica per le mamme dei bambini malnutriti in cura presso i centri nutrizionali, mentre in Brasile la Casa della Gioventù coinvolge le famiglie in orti comunitari.

Attività economiche a misura d'uomo, che danno autonomia senza sfruttare in maniera intensiva le risorse naturali.

Da sottolineare il progetto in difesa delle comunità Mapuche in Cile, che affianchiamo anche grazie ai volontari di Operazione Colomba. La loro profonda connessione con la natura le rende instancabili custodi dell'ambiente, della terra e della biodiversità. Attraverso pratiche di agricoltura sostenibile e l'uso di tecniche tradizionali stanno così affrontando le sfide dell'aridità e dei cambiamenti climatici, cercando di mantenere l'equilibrio tra le risorse naturali e la crescita sostenibile delle comunità.

I Mapuche denunciano inoltre lo sfruttamento del territorio da parte delle imprese che

trasformano i boschi in piantagioni intensive per profitto e per questo vengono criminalizzati, minacciati e persino arrestati per difendere i propri diritti umani e ambientali.

Un'ingiustizia a cui la delegazione APG23 sta dando voce alle Nazioni Unite di Ginevra con l'obiettivo di promuovere l'adozione di nuovi modelli economici e commerciali che non si fondino sullo sfruttamento delle risorse e che rispettino la visione del mondo delle comunità indigene.

La loro resilienza e il loro amore per la terra, che chiamano casa, sono un esempio per la Comunità che sta cercando di diventare sempre più consapevole dell'impatto ambientale e sociale del suo consumo.

Conoscere l'impatto che i cambiamenti climatici hanno sulla vita dei nostri fratelli che vivono in aree del mondo messe in ginocchio dalla siccità o da eventi meteorologici estremi ci dà linfa per cambiare il nostro stile di vita, insostenibile per il pianeta.



A Nairobi la Comunità Papa Giovanni XXIII ha avviato un progetto di raccolta e riciclo della plastica con 30 ragazzi di strada grazie al sostegno dell'Associazione piemontese "Shamba-coltivare speranza". I giovani hanno già partecipato a un training di 12 incontri. L'idea è quella di metterli in contatto con le compagnie che riciclano plastica e materiale elettronico perché acquistino i rifiuti da loro raccolti. Potrebbero così avere una fonte di reddito stabile e cambiare vita, mantenendo pulito anche l'ambiente.

A Castanhal, una città di circa 200.000 abitanti alle porte dell'Amazzonia, diamo una famiglia e un lavoro a chi non ce l'ha. Massimo e Luis si conoscono da cinque anni e sono quasi coetanei, anche se per certi aspetti è come se fossero padre e figlio. Perché, quando Luis è arrivato nella nostra comunità terapeutica, aveva bisogno di una guida per riprendere in mano la sua vita. E Massimo, missionario romagnolo in Brasile dal 2008, l'ha affiancato nella riscoperta di sé. A più di 50 anni non è semplice cambiare, ma Luis ci si è messo d'impegno e c'è riuscito. Oggi produce scope robuste e resistenti riciclando bottiglie di plastica usate. È molto preciso e ci tiene a farle al meglio. Grazie al lavoro ha ritrovato la sua dignità, facendo del bene anche all'ambiente.

C | Indicatori di impatto ambientale

Consumo critico delle risorse

Totale automezzi	1
Alimentazione Ibrida	1
Di Proprietà/Acquistate	1

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

(modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sotto indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8);

- Esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- L'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

L'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del bilancio sociale

Il bilancio sociale deve essere approvato dall'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida (punto 8 del precedente paragrafo).

Per gli Enti iscritti al registro unico del Terzo settore e le imprese sociali: il termine per l'effettuazione del deposito del bilancio sociale regolarmente approvato è il 30 giugno di ogni anno con riferimento all'esercizio precedente (art. 48, comma 3, codice del Terzo settore);

Gli enti sui quali grava l'obbligo di redazione e deposito (paragrafo 3 delle linee guida) provvedono al deposito presso il registro unico nazionale del Terzo settore o nel caso di imprese sociali presso il registro delle imprese, provvedendo altresì alla pubblicazione del documento sul proprio sito internet o, qualora ne siano sprovvisti, su quello della rete associativa cui aderiscono.

LINK UTILI

[Condivisione fra i Popoli](#)

[Comunità Papa Giovanni XXIII](#)

[Operazione Colomba](#)

[Servizio Civile all'estero | Caschi Bianchi](#)



**CONDIVISIONE
FRA I POPOLI**

Sede operativa

Via Ausa 39
47853 Cerasolo di Coriano RN



www.condivisionefraipopoli.org